Anno IV. Mercoledì 13 Ottobre 1880 N. 245

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 ottobre.

La notizia che il Sultano aderisce alla immediata cessione di Dulcigno, confermasi. L'*Havas* di Pari, la *Wolff* di Berlino, il *Daily Telegraph* ed il *Times* lo annunziano in coro; ed anzi il *Daily News* aggiunge che in seguito a ciò fu sospeso nella metropoli d'Inghilterra un consiglio di ministri.

Il *Times* attribuisce l'arrendevolezza della Porta alle urgenti sollecitazioni degli ambasciatori d'Austria, di Francia e di Germania, e si congratula coll'Europa pella felice soluzione del complicato problema. Difatti, avverandosi la cessione di Dulcigno, la crisi turca potrebbe dirsi risolta.

Se non che, abbandonarsi a tante speranze sembra per noi un po' troppo; perchè, anche ammettendo che la Porta conceda Dulcigno ai Montenegrini, questi debbono conquistarlo palmo palmo colle armi contro i fieri e risoluti Albanesi; cosicchè il passo in avanti che sembra aver fatto la questione orientale sarebbe ben poca cosa.

Intanto i Montenegrini cominciarono ad essere stanchi di queste continue incertezze e tergiversazioni; e, stando alle corrispondenze che si mandano ai giornali austriaci, la demoralizzazione comincia ad entrare nell'esercito.

Dagli altri Stati nessuna notizia di qualche importanza.

Felix Pyat fu posto a Parigi sotto processo per aver fatto l'apologia del regicidio, promuovendo una sottoscrizione a cinque centesimi per un revolver d'onore all'operaio polacco Berezowski che nel 1876 attentò alla vita dello Czar a Parigi.

Il Chilì ed il Perù sarebbero antrati in trattative di pace, intermediari gli Stati Uniti.

Della desiderabile ricostituzione del Partito progressista in Friuli.

VI.

D'accordo circa il nome da darsi all'*Associazione* che dovrà rappresentare il *Partito progressista in Friuli*, e ritenuto ch'essa abbia a funzionare qual *classe dirigente*, non allargheremo il discorso per chiarire quale potrebbe essere la sua azione nella vita pubblica. Le sono cose di comune intuito; soltanto è avvenuto assai spesso che ai propositi di serio lavoro susseguissero troppo presto negligenza ed apatia. Quindi è che noi non isfoggieremo un programma pomposo, il qual resterebbe probabilmente lettera morta. Sia esso, per contrario, un *programma ristretto*, ed eseguibile senza soverchio incomodo di coloro che vi aderiscono.

L'esperienza ha dimostrato la difficoltà delle riunioni frequenti dei Soci; nè con lo stabilire riunioni periodiche vuolsi dare ad una *Associazione politica* il ritmo di una Accademia letteraria o scientifica. A noi basterà che i nostri concittadini e comprovinciali, di cui sono noti i sentimenti proclivi al civile progresso del paese, si trovino inscritti nell'*Albo* dell'*Associazione*; che intervengano ad una seduta annuale per la nomina della Presidenza e del Comitato centrale, ed a poche sedute, per eventuali bisogni, o se domandate da un certo numero di Soci; che corrispondano col Comitato per iscritto su ogni argomento, pel quale fossero specialmente competenti, negli scopi dell'*Associazione*. Difatti, sebbene un'*Associazione politica* non debba mutarsi in Accademia ciarliera e vanitosa, la si deve considerare quale un complesso di *forze* utilizzabili in date evenienze. Nè soltanto in condizioni straordinarie del paese, bensì eziandio nello sviluppo calmo e logico della nostra vita pubblica.

Ormai nulla di più comune quanto il discorso sulle cose politiche, sulle faccende amministrative e perfino sulla statistica, sull'economia, su cento argomenti che hanno attinenza con la vita delle Nazioni. Ebbene, importa assai che su questi argomenti s'abbiano idee giuste; importa che il quotidiano giudizio dei mille e mille lettori di Gazzette, non vada errato. Quindi noi riteniamo che gli uomini più intelligenti e colti, e ciascheduno per qualche ramo speciale, vorranno cooperare (inscritti che sieno nella nostra *Associazione*) all'educazione politica e civile del paese. Non si chiederà loro il sacrificio di lavori di lunga lena, nè ben elaborate *Relazioni* o *Memorie* su questo e quello argomento; bensì il loro avviso, il loro consiglio, insomma una risposta laconica ma espressiva su tutti que' problemi che per un momento avessero destata l'attenzione del Governo e del Pubblico italiano. Quindi non disputazioni astratte, bensì applicazioni concrete, cui porgessero opportunità un nuovo schema di Legge in Parlamento, ovvero un Regolamento municipale.

Alle frequenti adunanze dell'*Associazione* noi preferiamo le cennate comunicazioni per iscritto di que' Soci, che sono distinti fra tutti per ingegno e coltura, perchè in cotal modo davvero l'*Associazione*, mediante il suo Comitato, fungerebbe qual *classe dirigente*. Ed il concetto nostro vogliamo spiegare con un esempio. A tutti è noto come si stia adesso preparando una *riforma della Legge elettorale*; a tutti è noto come sia allo studio eziandio la riforma della Legge comunale e proviale. Ebbene, noi intendiamo che una *Associazione politica* abbia ad occuparsi di siffatti argomenti, e di altri analoghi per sociale importanza, quali sarebbero le questioni sulle imposte, sul servizio delle ferrovie, sui trattati di commercio, ed altre consimili. Ma occuparsi così come dicemmo, cioè col lavoro dei Soci specialmente dediti agli studj ed alle discipline che concernono siffatte materie. E torniamo a dire, che ogni questione dovrebbe trattarsi praticamente, cioè in corrispondenza a quanto se ne sarà scritto sui Giornali, o risulterà dai Progetti de' Ministri o dalle Relazioni delle Commissioni parlamentari, non già in forma puramente teorica, dacchè una trattazione di questa specie spetterebbe alle Accademie. In una parola, le *Associazioni politiche*, per esistere degnamente, devono pronunciarsi su quelle che si usano chiamare *quistioni del giorno*, mediante gli studj de' loro membri, che, resi di pubblica ragione, servirebbero di guida all'opinione dei più, i quali, lasciati senza guida, andrebbero errando in un labirinto di idee confuse. Su ogni quistione si instituirebbe il problema, come dovrebbe essa risolversi secondo gli scopi della *Parte progressista*; e dalla data risposta ne verrebbe lume alle intelligenze meno svegliate. E la stessa cura dovrebbesi avere per i negozii amministrativi della Provincia e del Comune, sede dell'*Associazione*, poichè Comune e Provincia sono elementi di prosperità per lo Stato. Ecco, dunque, la materia d'un lavoro proficuo per i membri più intelligenti e volonterosi di una *Associazione politica*.

Ma, poichè non riuscirebbe facile il riunire di frequente i Soci, e più arduo sarebbe che in dispute pubbliche si avessero siffatte quistioni a trattare; così al *Comitato dell'Associazione* spetterebbe il dare incarico d'uno studio su questo o quell'argomento, o almeno il chiedere un parere ai Soci più competenti. I quali pareri, dopo esame del Comitato, verrebbero pubblicati sul Giornale che a questo modo (e senza che esso avesse a discapitare nella propria libertà, dacchè non sarebbe impedita la temperata polemica) si potrebbe allora sì chiamare *organo* della *Associazione*. Al qual titolo avrebbe diritto, qualora pel suo mezzo il *Comitato* comunicasse coi Soci, e per l'obbligo di riferire ogni atto e voto di essa.

Così ne' tempi ordinarii; ma ne' giorni di lotte politiche od amministrative, quando Comitato e Soci prenderebbero una parte più attiva, i vantaggi dell'*Associazione* si farebbero vieppiù sentire. In questi casi il Comitato centrale per le sue comunicazioni coi sub-Comitati sparsi nella Provincia tenderebbe a conseguire unità d'azione, ed eserciterebbe una vera influenza giovevole alla nostra Parte politica.

Anche nel 76 si tentò di fare quanto adesso noi proponiamo; ma non lo si fece con mezzi adeguati allo scopo. Trattasi di incarnare l'idea, di cui allora, s'ebbe soltanto l'embrione. Che se non è a sperarsi nella zelante cooperazione di molti sino da principio, noi abbiamo fiducia che ai molti il buon volere dei pochi sarà esempio imitabile. Anzi il sapere come i due Partiti avversarii, sieno organizzati appunto dietro queste norme (e dell'organamento de' *Clericali* l'altro jeri si è potuto convincersi coi propri occhi, perchè con ironica cortesia invitarono al loro Congresso la Stampa cittadina, mentre in passato, nello stadio preparatorio, amavano di evitare occhio profano) deve essere impulso ai nostri amici per ricostituirsi in una *Associazione* regolare e duratura.

Noi aspiriamo a questi tre scopi: I° raccogliere in un *Album* le adesioni dei cittadini e comprovinciali, i cui principj politici sono consoni con quelli del grande Partito progressista nazionale; II° promuovere l'elezione tra essi di un Comitato centrale e di sub-Comitati sparsi per la Provincia; III° destare l'emulazione di utili studj, affinchè la nostra Associazione abbia a funzionare qual *classe dirigente* ed a tornar utile al paese nelle indubbie prossime lotte, con cui i Partiti avversarj cercheranno di vincere la *Progresseria*. E poichè la lotta è vita, anzi la vita non è che una continua lotta, pensino i nostri amici come, oggi più che mai, convenga stare desti e vigilanti. Quindi se i nostri avversarj si uniscono in *Associazioni politiche*, uniamoci anche noi; se costituiscono Comitati per dare indirizzo alla propria azione, e noi facciamo lo stesso; se mostrano, mediante la Stampa, d'essere vivi, e noi pure gioviamoci della Stampa. E tutto ciò i *Progressisti* del Friuli vollero nel 76, e vorranno più fortemente nel 1880.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 11 ottobre contiene:

1. R. decreto 2 settembre che approva le aggiunte e modificazioni al molo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo.

2. R. decreto 21 settembre che autorizza la prelevazione di somme dal fondo per le *spese impreviste* del Bilancio del Ministero del Tesoro da portarsi in aumento ai bilanci dei Ministeri delle Finanze capit. 23, e degli Affari Esteri cap. 5.

3. Il Ministero della Istruzione pubblica apre il concorso ad alcune cattedre degli istituti tecnici del Regno.

4. Orario del servizio postale dei piroscafi fra Genova-Livorno-Portotorres, esercitato dalla Società Rubattino.

— Stante la promozione ad ispettore generale dell'on. Brin, e quella prossima ad avvenire dell'onor. Gandolfi a colonnello, la sotto-Commissione del bilancio per i Ministeri della guerra e della marina verrà ad avere due posti vacanti, ai quali la Camera dovrà immediatamente provvedere perchè i lavori della sotto-Commissione, che altrimenti non si troverebbe in numero, non abbiano ad essere ritardati.

— La *Nouvelle du Jour* di Bruxelles ha annunciato che il conte di Barral ministro d'Italia presso il Belgio si ritirava per motivi personali.

Questa notizia, dice il *Diritto*, non ha il minimo fondamento. Il conte Barral ha chiesto ed ottenuto un congedo ordinario, dopo il quale tornerà al suo posto a Roma.

NOTIZIE ESTERE

Un articolo del *Militär Wochenblatt* di Berlino, annunzia che le forze, delle quali potrebbe attualmente dsporre la Turchia, s'eleverebbero a 300,000 uomini, comprese le truppe irregolari.

I pezzi d'artiglieria, attualmente nelle provincie europee, sarebbero in numero di 474.

— Notizie strazianti giungono dalla Spagna.

In una corrispondenza da Ferrol al *Dia*, di Madrid, si fa cenno della emigrazione su grande scala che ora avviene in Gallizia. « Il contadino galliziano, dice quel corrispondente, non va in lontani paesi, come alcuni suppongono, spinto dalla smania di far fortuna; la necessità è quella che lo obbliga ad abbandonare il suolo sul quale è nato. In tutte le comarche della Gallizia esiste una miseria estrema, ed in alcune la carestia; e la condizione dei coloni è resa insopportabile dall'aumento costante dei tributi, mentre è quasi impossibile il pagare gli esistenti.

« Esistono 17,500 possedimenti sequestrati pel pagamento delle contribuzioni! »

— Il *Dziennik Polski* constata essere il contegno del Gabinetto Taaffe ben lungi dal corrispondere alle aspirazioni federatistiche.

— La questione del teatro tedesco all'Herminenplatz di Budapest fu risolta a tutto svantaggio dei tedeschi. Il direttore Muller fu condannato a 100 fiorini di multa, per aver dato una rappresentazione senza concessione; ma egli ricorse, protestando di non essere stato avvertito della proibizione. Avendo la polizia decise di dare il suo braccio al magistrato civico per la chiusura del teatro, i proprietari e la direzione rinunziarono a mai più riaprirlo. Ora le geremiadi tedesche contro i cugini magiari.

— La Francia aderirà alle nuove proposte dell' Inghilterra che sono state accettate all' unanimità da tutte le Potenze.

— Il *Temps* è di parere che cedendo Dulcigno, la Turchia si ostinerà nelle altre questioni, con la sua solita furberia, che mette in imbroglio la diplomazia europea.

Dalla Provincia

La prima seduta del Consiglio comunale di Tricesimo.

Tricesimo, 11 ottobre 1880.

Erano le 9 del mattino. Grande ansia per l' aspettativa nei nuovi eletti consiglieri dalla lunga tonaca, un consigliarsi coi caporioni, un agitarsi, una irrequietezza da non descrivere. Scoccano le 9, e ad uno ad uno si vedono avviarsi alla volta del Municipio i nostri *patres patriæ*: in coda stanno i neri, che, pur volendo tener il capo chino ad usanza loro, mandano sguardi di trionfo nel passaggio.

È il fumo della vittoria che comincia a salir loro al capo.

Sapete cosa immaginarono i paesani? Acquistata una piletta d' acqua santa, alcuni burloni l' appesero alla scala del Municipio, per dove doveano passare i componenti il Consiglio. Non so se abbiano intinte le dita e fatto il loro segno favorito; l' intenzione dei Tricesimani era che l' usassero a loro beneplacito.

E la conclusione? Sbuffi di collera, parole irose, lagnanze d' ogni fatta: ma la lezione era data agli abitanti perchè sieno più cauti per l' avvenire.

Millefiori.

Sullo stesso argomento riceviamo la seguente lettera:

Tricesimo 11 ottobre

In seguito all' elezioni generali provocate dal riparto dei consiglieri, stamattina si è inaugurato il nuovo Consiglio comunale.

Appena seppi che i padri della patria si erano congregati, andai alla residenza municipale onde assistere alla seduta, che avrebbe dovuto essere pubblica. Ma trovata chiusa la porta della sala, dovetti accontentarmi di origliare. Credesi che il molto reverendo Economo parrocchiale intuonasse il *Veni creator Spiritus*, e invece il dott. Fornera, presidente d' età, fece quattro chiacchiere di circostanza, che avrebbe anche potuto risparmiare.

Quando salii le scale non me ne accorsi, ma nello scendere ho veduto appesa al muro presso la scala d' ingresso una bella piletta d' acqua santa di majolica, del tutto nuova. Che l' abbia fatta mettere l' Economo od il dottor Fornera?

La sagra di Camino.

Camino di Codroipo, 12 ottobre.

Alla *sagra* di Camino di Codroipo nella passata domenica ci fu un concorso grandissimo di visitatori.

La festa da ballo riuscì splendida ed animata. Della nuova compagnia filarmonica di Rivignano si restò veramente soddisfatti e contenti. I fuochi d'artificio, gentilmente somministrati dal signor Strolli Francesco fu Francesco, rallegravano la festa, e nelle Osterie del paese, che furono piene zeppe di gente, non ci mancava il buon vino di Camino e le famose ànitre.

L' impresario signor Osualdo Giavedoni — *L' Americano* — effettuò così a puntino il suo programma che non ci sono state lagnanze nè disordini, ma allegria su tutta la linea. Alle quattro del mattino di jeri la brava Compagnia filarmonica partiva alla volta del suo caro paese.

Questioni ippiche.

S. Vito al Tagliamento, 12 ottobre.

Avete riportato l' avviso del presidente della Commissione militare residente a Palmanova, avviso interessante, ma che merita certo due righe di commento. Non vi rincresca rendere pubblico questo mio scritto, e non vi sorprenda, perchè avendo richiamato l' attenzione degli allevatori di cavalli su quell' avviso, gli allevatori lo lessero e si sono permessi qualche commento. Dirà il pubblico se questo sarà giusto.

L' avviso dice che la Commissione — *procederà all' acquisto di tutti quei puledri, nonchè cavalli di pronto servizio, si maschi che femmine, dell' età di anni 2 1/2 compiti a 7 non compiti e dell' altezza non inferiore di metri 1.46 e non superiore a metri 1.60....* Lo si sa che il Governo non vuole per l' esercito cavalli di taglio alti 1.46, e logica o non logica, bisogna accettare questa volontà ministeriale. Ma, santo Dio, voler che anche i puledri di 2 anni e 1/2 debbano essere alti m. 1.46 è voler pretendere troppo! A dirittura pretendere l' impossibile quando si pensi alla nostra Provincia ed ai puledri che qui si allevano!

Supposto un puledro di anni 3, alto m. 1.45, di razza friulana o incrociata friulana con qualche famoso *Roadster*,... la Commissione di Palmanova non lo acquisterà. Oh dite un poco che è serio un tale procedere!

Contiene l' avviso: *I puledri ed i cavalli dovranno essere bene conformati e scevri di difetti.* Chi si intende di cavalli sa come sia impossibile trovare cavalli scevri di difetti, e quindi ben si può intendere quanti di questi cavalli potranno venire presentati alla Commissione. Io ho molta, anzi moltissima stima della Commissione di Palmanova e nel suo onorevole Presidente, ma credo che con bella e gentile maniera si voglia dire agli allevatori friulani uoi vogliamo che vi decidiate a distruggere l' avanzo della vostra razza. Perchè non è improbabile che, ammesso si presentino alla Commissione alcuni puledri, ci dicano: questo è troppo *lungo di reni* quest' altro è *insellato*, ecc.; così anche il puledro eccezionalmente alto m. 1.46, perchè non scevro di difetti, verrà scartato.

È scritto nell' azidetto avviso che i cavalli venduti devono essere *garantiti a termine di legge*. Questo punto lo vorrei chiarito. È troppo vago e potrebbero avvenire litigi. Quali difetti contempla questa legge così vagamente citata? Si riferisce forse alla consuetudine locale?

Sieno rese sentite grazie alla Commissione che si tiene a disposizione di tenutari di cavalli per aquistare in qualsiasi giorno tanto puledri quanto cavalli pronti al servizio; ma di grazia si tenga conto, almeno per il futuro, di queste osservazioni che mi sembrano logiche. Del resto potrò ingannarmi, e vorrei volentieri farmi persuaso che le cose vanno bene come sono!

Vostro affezionatissimo
(Segue la firma)

L' istruzione elementare nel Circondario di Cividale.

Da Cividale riceviamo la *Relazione* pubblicata in argomento da quel Regio Ispettore Scolastico signor Filippo Sala. Mancandoci oggi e tempo e spazio, daremo in altro numero alcuni cenni sulla *Istruzione elementare* nel Circondario di Cividale, desumendoli dalla suddetta Relazione.

L' opuscolo (di 55 pagine) è uscito dalla tipografia del sig. Fulvio Giovanni, cividalese, ed è stampato con cura. Anche un altro opuscolo che esce dalla medesima tipografia, è stampato con grande cura; vogliamo dire il *Catalogo* degli oggetti da tipografo e da libraio, di cui si può fare acquisto presso il signor Fulvio suddetto. Col quale ci congratuliamo per i progressi raggiunti nella nobile arte della tipografia.

CRONACA CITTADINA

Istituto Uccellis. La Direzione di questo Istituto rende noto.

Le inscrizioni delle alunne esterne nelle Scuole dell' Istituto Uccellis avranno luogo dal giorno 15 al 20 ottobre corr.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno principio il 25 di detto mese alle ore 9 ant.

Le lezioni regolari incomincieranno il giorno 3 novembre alle ore 9 ant.

La tassa scolastica è fissata in L. 5 mensili per il corso elementari, e in L. 8 per i corsi complementare e normale.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate di tutti gli attestati indicati dall' art. 11 del Regolamento organico dell' Istituto, qui sotto riportato.

Udine, li 9 ottobre 1880.

Per la Direzione
PECILE

Art. 11. Per l' ammissione al Collegio Uccellis i genitori, o i legali rappresentanti dell' allieva, dovranno presentare alla Direzione la domanda corredata dai sottoindicati documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l' allieva ha raggiunto il settimo anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;

b) attestato medico che comprovi la abituale buona salute, la subita vaccinazione con buon effetto o il superato vajuolo;

c) certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) attestato degli studi eventualmente fatti dall' alunna;

e) dichiarazione dei genitori o rappresentanti legali dell' allieva di uniformarsi strettamente a tutte le prescrizioni del presente Regolamento ed alle norme disciplinari dell' Istituto. Qualora la famiglia della alunna non abbia domicilio in questa Città, dovrà designare persona qui domiciliata, la quale assuma l' incarico di raccomandatario.

È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare, per motivi eccezionali, sanatoria per l' età.

Il Consiglio comunale, per quanto ci viene riferito, verrà convocato verso il ventidue corrente.

Le pensioni ai nostri operai. Abbiamo già altre volte fatto cenno degli studi che si fanno presso la nostra Società operaia affine di regolare le pensioni ai soci che ne avessero diritto e fossero resi inabili al lavoro. Sappiamo che tali studi continuano e che si spera che non finisca l'anno senza che qualche cosa non si sia in proposito concretato.

L'argomento è della massima importanza per gli operai; è qui difatti dove *si parrà la sua nobilitate*, direbbe Dante; dove cioè si vedrà se la Società nostra potrà provvedere da sè a rendere meno triste la vita dei nostri operai, i quali, per la loro vecchiaia, altra prospettiva non ebbero sinora che l'Ospedale e la Casa di Ricovero.

Pubblichiamo quindi di buon grado lo scritto seguente, comunicatoci dall' egregio signor Gennaro, membro della Direzione della Società operaia; e così pubblicheremo volentieri qualunque scritto che ci venisse comunicato in proposito.

Progetto di norme regolatrici la corrisponsione dei sussidi continui ai Soci effettivi della Società di mutuo Soccorso (1) fra gli operai di Udine.

Art. 1. Il beneficio del sussidio continuo assicurato ai soci dall'art. 26 (2) dello Statuto sociale, incomincierà ad avere effetto col giorno 1 gennaio 1882.

Art. 2. A garantire la corrisponsione del sussidio continuo resta impegnato il capitale di riserva derivato, o derivabile dalle economie della gestione generale del mutuo soccorso; a questo capitale di riserva si aggiungono:

a) l' interesse annuo del capitale di spettanza di questo fondo;

b) un quinto delle contribuzioni mensili dei soci effettivi;

c) l' importo delle donazioni, e dei legati che venissero da benefattori disposti a favore della Società di mutuo soccorso.

Art. 3 La somma disponibile per i sussidi continui sarà ogni anno anticipatamente determinata dall'Assemblea generale dei soci non più tardi del mese di settembre; la distribuzione dovrà annualmente regolarsi in misura uniforme per tutti i soci ammessi al beneficio; e dovrà risultare non minore di annue lire 180. nè maggiore di annue lire 300 per ogni assegnamento.

Al riguardo delle donne il sussidio sarà ragguagliato a quattro quinti di quello ammesso per gli uomini.

Art. 4. Qualora il numero dei soci ammessi al sussidio continuo, non consentisse la corrisponsione normale nel limite minimo come sopra stabilito, sarà assegnata la quota degli interessi del fondo a ciò destinato, divisa in parti eguali fra tutti i beneficiati, in ragione di anno.

Art. 5. Sono ammessi ad ottenere il sussidio continuo i soci effettivi che dopo 15 anni di inscrizione non interrotta nella matricola sociale, fossero divenuti impotenti al lavoro per vecchiezza, o per altre fisiche imperfezioni naturali, od accidentali, e per mancanza di altri mezzi sufficienti alla loro sussistenza, risultassero meritevoli del soccorso sociale. (3)

Art. 6. Si considera impotente al lavoro per vecchiezza il socio che abbia compiuti gli anni 65 di età, comprovata dal certificato di nascita.

Art. 7. La impotenza al lavoro per infermità croniche, o per altre fisiche imperfezioni naturali, ed accidentali, verificatesi dopo la inscrizione nella matricola, devono essere comprovate con attestazione del Medico sociale.

Art. 8. Il socio ammesso al sussidio continuo, cessa in via assoluta dall' usufruire del sussidio temporario di malattia; continua però a valersi della gratuita assistenza del Medico sociale.

Art. 9. Le domande di sussidio continuo corredate dei documenti sui quali appoggio il titolo di concessione, devono venire presentate alla Presidenza della Società entro il mese di ottobre.

Art. 10. La valutazione di tali domande resta affidata al Comizio degli anziani, composto di tutti i soci che abbiano compiuta l'età di anni 60, e che da oltre 15 anni figurano inscritti nella matricola sociale.

Art. 11. Non possono far parte del Comizio degli anziani gli aspiranti al beneficio, nè quelli che ne usufruiscono per precedenti concessioni.

Art. 12. Il Comizio degli anziani esercita le sue funzioni, mediante deliberazioni collettive in adunanze private e per votazione segreta, sotto la presidenza del più anziano fra i presenti.

Art. 13. Sono assolute ed irrevocabili le determinazioni addottate dal Comizio degli anziani con l' intervento di almeno 15 membri, ed alla maggioranza di due terzi dei votanti.

Art. 14. Le altre deliberazioni, quantunque adesive, ma che non presentano gli estremi richiesti dal precedente articolo, sono subordinate alla sanzione definitiva ed irrevocabile del Consiglio rappresentativo.

Art. 15. Le determinazioni del Comizio degli anziani devono aver luogo entro la prima quindicina di novembre, e quelle eventualmente demandate al Consiglio rappresentativo per gli effetti dell'articolo precedente, dovranno effettuarsi entro la prima decade di decembre.

Art. 16. Le adunanze del Comizio degli anziani, per quanto riguarda l'ordine, saranno regolate con le stesse norme che sono adottate per le sedute del Consiglio rappresentativo.

Art. 17. Il ruolo nominativo dei soci ammessi definitivamente al sussidio continuo dovrà notificarsi alla Assemblea generale dei soci, che sarà convocata dopo la definitiva approvazione del ruolo stesso, per parte del Comizio degli anziani.

Art. 18. I soci ammessi al beneficio del sussidio continuo, come massima, lo conservano a vita, salvo, riguardo alla misura, le eventualità di cui all'art. 4.

Art. 19. Il diritto è personale e la Società non ne riconosce la cessione ad altri qualunque siasi il titolo o la causa della cessione stessa.

Art. 20. I titoli previsti dall'art. 8 dello Statuto sociale, per i quali non è consentita inscrizione nella matricola, valgono anche per la decadenza assoluta ed immediata dal beneficio del sussidio continuo.

(1) Le Società di mutuo soccorso sono dagli economisti definite:
Associazioni d'individui formate con lo scopo di diminuire le probabilità dei danni ed infortunii, dai quali ciascuno degli individui medesimi può essere colpito, ponendo a tale effetto in comune i contributi, di unanime accordo, prestabiliti, di tutti i componenti.

(2) Statuto Sociale — Art. 26. — I soci affatto inabili al lavoro per vecchiezza od altro, dopo quindici anni di anzianità avranno diritto ad un sussidio continuo da stabilirsi dal Consiglio sopra i prodotti del Capitale di riserva che venisse possibilmente formato cogli avanzi annuali della Società.

(3) A Milano sono ammessi al beneficio i soci che diventano assolutamente impotenti ad ogni lavoro *necessario alla loro sussistenza*.

Strade ferrate dell'Alta Italia. La Direzione di queste strade ferrate avvisa che col giorno 15 ottobre corrente sulla linea *Udine-Pontebba* il treno diretto 30 sarà modificato come segue:

Udine, partenza, ore 7.34 ant.
Gemona, partenza, ore 8.22 ant.
Stazione per la Carnia, partenza, ore 8.44 antim.
Chiusaforte, partenza, ore 9.16 ant.
Pontebba, arrivo, ore 9.40 ant.; partenza, ore 9.45 ant.
Pontafel, arrivo, ore 9.48 ant.

Nuove tariffe pei trasporti di legnami greggi. Un manifesto dell'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia annunzia che a datare dal giorno 1° novembre prossimo saranno cambiate le tariffe pei trasporti di legnami greggi a piccola velocità, in servizio interno, in servizio cumulativo italiano, ed in provenienza dall' Austria-Ungheria.

Circa cinque chilogrammi di piombo furono portati via da ultimo dalla rotonda del nostro bel S. Giovanni. Che si

voglia protestare contro i coperti metallici? oppure che si voglia trovare un nuovo ramo di commercio, facendo servire il bel S. Giovanni da miniera?... Non sarebbe nessuna maraviglia; ha servito fino adesso da magazzino!...

Il Consiglio rappresentativo della Società operaja, prendendo notizia dei risultati ottenutisi dallo spettacolo disposto nel Teatro Minerva in occasione della ricorrenza del XIV anniversario di fondazione di questo Sodalizio, determinava che fosse diretto atto di pubblico ringraziamento ai membri della Commissione direttiva dello spettacolo medesimo, agli artisti signorina Piccoli Luigia, sig. Adriano Pantaleoni, sig Virginio Marchi, alla Presidenza dell'Istituto filodrammatico e del Consorzio filarmonico, nonchè ai proprietari del Teatro Minerva signori Angeli e Melocco, i quali tutti gareggiarono nel miglior possibile modo affinchè l'esito della serata soddisfacesse alla aspettativa e producesse il vantaggioso risultato che servir dovea di sollievo ad istituzioni veramente degne di generale simpatia e benevolenza.

La Direzione, prestandosi a questo gradito incarico, aggiunge le proprie espressioni di riconoscenza, assicurando che la solidarietà anche in questa volta spiegatasi nell'intendimento del bene, vien sempre più ad affermare il progresso di quei principii di moralità sui quali si fonda la nostra istituzione.

Udine, 12 ottobre 1880.

La Direzione.

L'esposizione ippica di Pordenone. Dalla Deputazione provinciale è stato oggi pubblicato il manifesto relativo a questa esposizione ippica, da tenersi sul piazzale del mercato in Pordenone domenica 7 novembre prossimo venturo. Vi sono premi in danaro ed una medaglia d'oro concessa del ministero di agricoltura, industria e Commercio.

Lo pubblicheremo domani per intero.

Società operaia. Questa sera il Consiglio Rappresentativo della Società operaia tiene seduta.

I lavori della pescaria di Zompitta hanno trovato il loro storico, ed è l'ingegnere Broili; il quale anzi non si accontentò di darci la storia di questi lavori, ma volle con una accuratezza e diligenza commendevoli riassumere tutta la storia della presa d'acqua dal Torre.

L'opuscolo, di 15 pagine, esce dalla tipografia Doretti e Soci, ed è stampato con cura. È corredato poi anche di una *carta topografica*, che esce dalla litografia Passero, ove sono segnati i lavori della Pescaia ultima, si in profilo che dall'alto.

Un caso di vajolo s'ebbe anche ieri in via Rialto.

Amore per le tendine. Veniamo a sapere che nelle Scuole comunali di Laipacco, di Cussignacco e di Godia sono state in questi giorni portate via le tendine. Si vede proprio che anche nel contado si vogliono godere di tutti i comodi della vita!...

Teatro Minerva. Giove Pluvio, aprendo un po' troppo le valvole del suo celeste inaffiatoio, fece sì che iersera non molto Pubblico si portasse a teatro ad udire la commedia del signor Eugenio Zorzi: *Goldoni Bambino*, scritta appositamente per la Gemma Cuniberti.

Questa commedia ottenne un buon esito anche sulle scene del simpatico Minerva. I caratteri dei suoi principali personaggi sono ben tratteggiati, l'azione interessante ed il dialogo sciolto e spigliato.

L'autore s'ebbe una chiamata alla fine del primo, una alla fine del secondo e tre alla fine dell'ultimo atto.

In quanto al modo con cui venne interpretata, non fa d'uopo discorrerne — e perchè i meriti degli artisti sono ben noti ed apprezzati da chi frequenta il teatro — e perchè, parlandone, non farei che ripetere una volta di più, a maggior noia di chi legge ed anche di chi scrive, quello che dissi già altre volte.

Kappa.

Per questa sera mercoledì si rappresenterà *Confidenze innocenti*, commedia in un atto di Giuseppe Calenzoli scritta appositamente per la piccola attrice *Gemma Cuniberti*.

Seguirà la scena drammatica in versi di G. Pieri *la figlia del prigioniero*, eseguita dalla piccola attrice *Gemma Cuniberti*, poi la commedia in un atto *la gabbia del merlo*: chiuderà lo spettacolo la brillantissima farsa: *i due sordi*.

Domani, giovedì avrà luogo la *beneficiata* della piccola attrice *Gemma Cuniberti*, e si rappresenterà: *L' hanno tutte mamma, il suo babbo*! Commedia in due atti di Leopoldo Marenco; *Gemma nell'imbarazzo*, Monologo in versi martelliani di Eugenio Zorzi.

Produzioni che darà la Drammatica Compagnia condotta e diretta dal cav. Luigi Monti: Venerdì 29 corr. prima recita, *il figlio di Coralia*, commedia in 4 atti di *Alberto Delpit nuovissima, grande successo drammatico del giorno.*

Sabato 30 corrente, seconda recita: *La sposa di Menecle*, commedia greca in un prologo e 3 atti in prosa di F. Cavallotti, *nuovissima.*

Domenica, 31 corr., terza ed ultima recita *Un giovine Ufficiale*, ossia, *il Comico e il Drammatico nella vita*, commedia in un prologo e 3 atti del prof. P. Ferrari, *nuovissima.*

ULTIMO CORRIERE

L' Italia Militare annunzia aver il ministro della guerra determinato che i volontari d'un anno, attualmente sotto le armi e che devono inviarsi in congedo illimitato il 31 ottobre, siano sottoposti all'esame di promozione a sergenti fra il 20 e il 25 cor.

— Telegrafano da Castelnuovo:

L'esercito montenegrino è stato diminuito.

Gli avamposti albanesi sono stati sostituiti dai turchi.

— L'aggressione al console italiano a Smirne, De Gubernatis, risale all'11 settembre p. p. Non vi furono ferite. L'aggressore fu condannato ad otto giorni di carcere.

TELEGRAMMI

Nuova York, 11. Avvenne un disastro nel treno di piacere di Pittsburg; vi furono 20 morti e molti feriti. Sorsero risse elettorali nello Stato dell'Indiana; uno sceriffo fu ucciso; molti feriti. Si ha da Panama in data del 2 corrente: si conferma la distruzione della nave chilena *Casadongha*. Quattro persone soltanto vennero salvate. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra reclamarono contro gli eccessi dei Chileni al Perù. Gli Stati Uniti proseguono nella loro mediazione. Il Presidente Costarica sospese le libertà individuali, e sciolse le Camere.

Ragusa 12. In seguito ad equivoco, furono tirate fucilate, nella notte del 6 corr., tra Turchi ed Albanesi. Vi furono parecchi morti e feriti. È smentito il viaggio di Riza pascià a Podgorizza.

Londra, 11. La *Saint James Gazette* pubblica un diseaccio privato da Valparaiso in data 8 corr., nel quale si annunzia che trattative di pace fra il Chili ed il Perù furono aperte con intervento degli Stati Uniti.

Londra, 12. Il *Morning Post* dice che il Sultano spedirà Bri Galski pascià in missione segreta presso le Corti d'Europa.

Il *Times* crede che la cessione di Dulcigno farebbe sospendere l'azione coercitiva; tutte le Potenze sono poco bramose di continuare nell'azione senza però ritirare le rivendicazioni. L'Europa rifletterà alle difficoltà della Turchia ed aggiornerà le domande.

Valparaiso, 10. *(ritardato)* Il Chili ed il Perù accettarono la mediazione degli Stati Uniti.

Buenos Ayres, 11. Il Congresso nazionale proclamò il generale Roca presidente della Confederazione.

Completa tranquillità.

Milano, 12. Sono giunti Baccarini e Cairoli.

Il presidente del Consiglio proseguì subito per Monza.

Ragusa, 12. Un dispaccio da Cettigne reca che la Porta dichiarò oggi al Montenegro di essersi decisa a consegnare amichevolmente Dulcigno entro la settimana.

La maggior parte dei montenegrini lasciano la frontiera onde occuparsi dei loro raccolti.

Camogli, 12. La chiusura del Congresso degli armatori italiani riuscì splendida. Quattrocento armatori approvarono all'unanimità la proposta dei provvedimenti da chiedere al Governo. Il Presidente ringraziò i rappresentanti delle città marittime. Grida entusiastiche: viva Camogli! viva Garibaldi!

Fu nominata una commissione premanente, della quale è presidente il sindaco Bozzo. Il deputato Turri propose un saluto alla marina regia.

L'accoglienza fatta dalla popolazione fu spontanea e dignitosa.

ULTIMI

Parigi, 12. Grévy, sollecitato dai ministri, ritornerà oggi.

Vi è qualche lieve dissenzione fra i ministri riguardo all'esecuzione dei decreti. Si riferirà nella settimana ventura.

Berlino, 12. Si conferma che il Ministero ha preso le disposizioni opportune per proclamare il piccolo stato d'assedio in Amburgo ed in Altona.

L'imperatore manifestò al vescovo Raess la sua soddisfazione per le migliorate relazioni fra la Chiesa e l'Impero.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 13. Quantunque siasi ricevuta la nota turca relativa alla cessione di Dulcigno, non pervenne ancora alcuna notizia di disposizioni prese dalla Turchia per effettuare la cessione di Dulcigno.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 ottobre

Rend. italiana	94.92 1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.15.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.88.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.90.—	Banca To. (n.°)	— —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	988.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

PARIGI 12 ottobre

3 0[0 Francese	85.20	Obblig. Lomb.	339 —
5 0[0 Francese	120.02	» Romane	—.—
Rend. ital.	86 —	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	185. —	C.Lon. a vista	25.34.1[2
Obblig. Tab.	— —	C. sull'Italia	9.3[4
Fer. V. E. (1863)	272.—	Cons. Ingl.	98.1[8
» Romane	147.—	Lotti turchi	30.—

VIENNA 12 ottobre

Mobigliare	278.—	Argento	—.—
Lombarde	81.50	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 35
Austriache	—.—	Ren. aust.	—.—
Banca nazionale	818.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.41.1[2	Union-Bank	—.—

LONDRA 11 ottobre

Italiano	98.3[8	Spagnuolo	21 5[8
Inglese	84.5[8	Turco	10.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 ottobre (uff.) chiusura

Londra 118 25 Argento —.— Nap. 9 41.1[2

BORSA DI MILANO 13 ottobre

Rendita italiana 95 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.12 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 12 ottobre

Rendita pronta 94 75 per fine corr. 94.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 40.—
Londra 3 mesi 27.88 Francese a vista 110.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.15	a	22 16
Bancanote austriache	»	234.50	»	235.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

IL SINDACO DI CIVIDALE

MANIFESTO.

Col giorno 15 del corrente mese si aprirà questo Istituto-Convitto per accogliere gli alunni che hanno a frequentare le Scuole elementari, ginnasiali e tecniche le quali ultime vennero PAREGGIATE ALLE REGIE con Ministeriale decreto 18 giugno p. p.

In seguito a rinuncia data dal signor De Osman quale assuntore e Direttore di detto Collegio, il Comune di Cividale stabiliva di assumere direttamente la gestione ed amministrazione dell'Istituto stesso, locchè varrà ad assicurare ogni famiglia della regolarità dell'azienda, del buon trattamento degli alunni, e del buon andamento in generale del Collegio-Convitto.

L'istruzione impartita da un eletto Corpo di Professori legalmente abilitati e di provata attitudine, sarà data conforme ai programmi Governativi in vigore, e per quei alunni provenienti dalle Provincie italiane dell'Impero Austro-Ungarico secondo i programmi colà vigenti.

L'amenità del luogo, la salubrità e magnificenza del locale che resero si numerosa la concorrenza degli alunni negli anni precedenti, e per ultimo la diretta ingerenza del Comune tanto nella parte didattica, quanto nell'amministrativa dell'Istituto, varranno a maggiormente persuadere chiunque ad approfittare di preferenza e con fiducia di questa istituzione.

Cividale del Friuli,
li 10 ottobre 1880.

Il Sindaco
CUCAVAZ.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

IN UDINE.

ANNO XIII

AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1880-81 nell' Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 4 novembre p. v. L'inscrizione si per gli alunni interni, come per gli esterni, comincierà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi del R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

MUNICIPIO DI PRADAMANO

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto 20 corrente è riaperto il concorso al posto di maestra per le Scuole elementari femminili di grado inferiore di Pradamano e di Lovaria con lo stipendio complessivo di lire 450, riducibile a lire 400 se avrà luogo il deliberato concentramento in Pradamano anche della scuola di Lovaria.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le loro istanze, regolarmente documentate, entro il suindicato termine.

Pradamano, 5 ottobre 1880.

Per il Sindaco
DEGANUTTO GIOVANNI.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.